

Dentro “Le stanze della grafica” tra le meraviglie delle carte d'arte

Tre sezioni: i quattro artisti ospiti, il tributo a Luigi Bartolini e un omaggio al Centro Alzaia Naviglio Grande

ANNALISA DEGRADI

Al via oggi (sabato) con l'inaugurazione alle 17 e in scena fino al 6 novembre, la mostra “Carte d'arte”, in questa edizione 2016, si fa in tre e cambia la sua tradizionale collocazione: l'esposizione, curata da Patrizia Foglia e Gianmaria Bellocchio e intitolata quest'anno *Le stanze della grafica d'arte*, si trasferisce dalla chiesa dell'Angelo all'ampio ed elegante Spazio Bipielle Arte di via Polenghi a Lodi, che offre la possibilità di suddividere il materiale in mostra in tre sezioni.

«Carte d'arte – spiega Bellocchio, presidente dell'associazione monsignor Quartieri – arrivata quest'anno alla diciassettesima edizione, diventa parte di una mostra più ampia, nella quale abbiamo voluto dare spazio, come sempre, alla valorizzazione di incisori contemporanei in attività, ma anche rendere omaggio a un grande maestro della grafica del Novecento, e infine far conoscere l'attività di un luogo

GRAFICA E ARTE
A fianco l'immagine del manifesto e Gianmaria Bellocchio



“magico” che costituisce un punto di riferimento per il mondo della grafica d'arte».

Il percorso attraverso le “stanze” dell'incisione è costruito in modo da presentare in apertura e in chiusura le opere dei quattro artisti ospiti di quest'anno a Carte d'arte (Ernes Bajoni, Roberta Boveri, Ivo Mosele e Ernesto Saracchi), e nella parte centrale un ampio omaggio a Luigi Bartolini, uno dei maggiori incisori del Novecento, ma anche artista multiforme e scrittore: è suo il romanzo *Ladri di biciclette*, da cui Zavattini trasse la sceneggiatura del film diretto da Vittorio De Sica. In

mostra sono esposti, tra l'altro, tre libri d'arte prestati dalla Biblioteca Sormani, scritti da lui e illustrati dalle sue incisioni. La terza zona, infine, accoglie il materiale proveniente dal Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande di Milano, che in quarant'anni di attività ha tenuto viva la sperimentazione e la ricerca nell'ambito dell'arte incisoria.

«Completano la mostra – dice ancora Bellocchio – due piccoli spazi: il primo è dedicato al ricordo di Zaira Zuffetti, una grande amica e una presenza insostituibile fin dall'inizio dell'attività della nostra associazione. La ricordiamo con uno



spazio che ricostruisce la storia delle “carte d'arte”, a cominciare dalle prime cartelle di incisioni, che Zaira ha sempre commentato per noi. In un altro angolo della mostra è allestita una “bottega dell'incisore”, dove i visitatori potranno vedere concretamente il procedimento della realizzazione di una stampa d'arte».

LE STANZE DELLA GRAFICA D'ARTE

Associazione Monsignor Quartieri

Dall'1 ottobre al 6 novembre allo Spazio Bipielle Arte, via Polenghi, Lodi, inaugurazione oggi (ore 17)